



**A.S.L. A.L. – ALESSANDRIA**

-----

**EX “OSPEDALE SAN MARCO”  
DI MONCALVO - AT**

**RESTAURO STRUTTURALE E  
RISANAMENTO DELL’ALA NORD  
E DEL CORPO CENTRALE SULLA  
ANTICA PORTA URBANA**

## **RELAZIONE GENERALE**

Casale Monferrato 13.07.2017



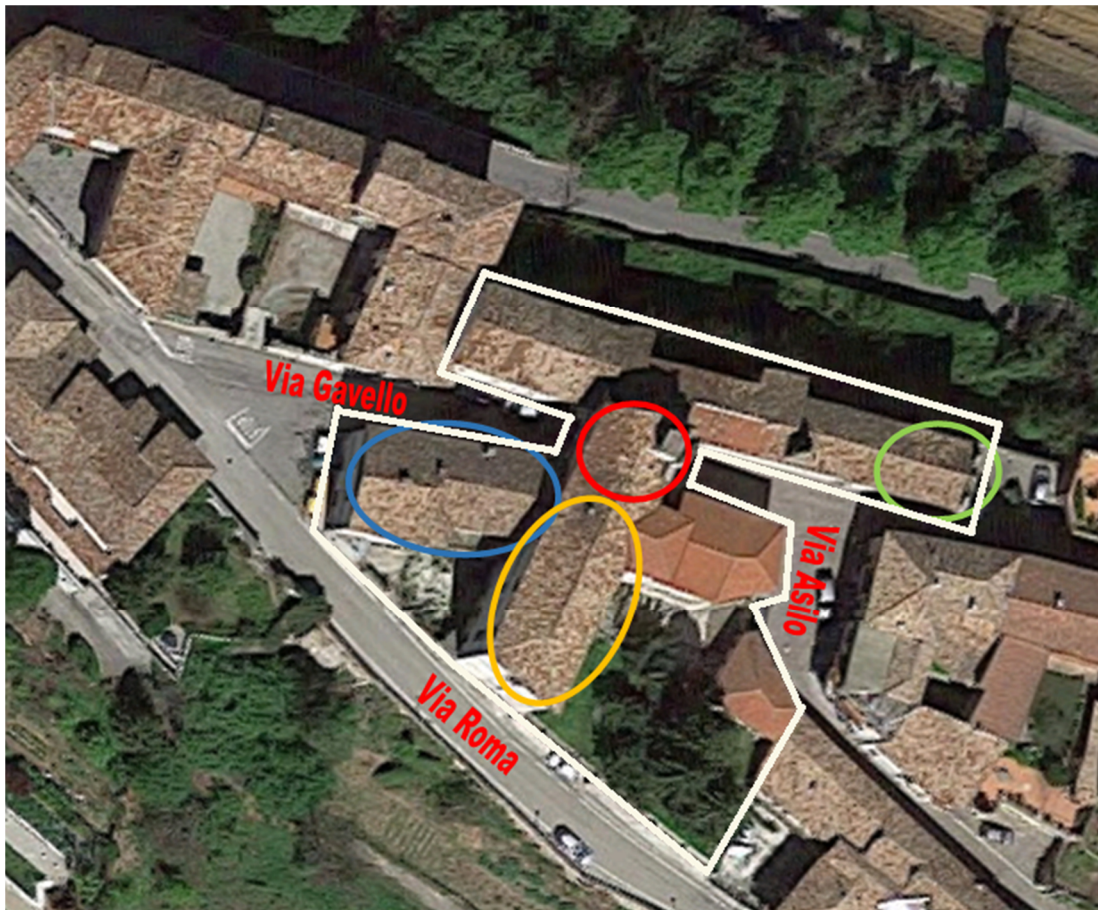
**STUDIO DI INGEGNERIA ROTA e ASSOCIATI**

dott. ing. Sandro ROTA                      Albo Ing. Alessandria A/ 557  
dott. ing. Marilena BOSCO                  Albo Ing. Alessandria A/ 1640  
dott. ing. Andrea SAETONE                Albo Ing. Vercelli A/ 1134

## 1 – STATO ATTUALE DEL COMPLESSO EDILIZIO “San Marco “

E'utile riassumere le tappe principali degli interventi edili, sia di somma urgenza, sia programmati, che si sono succeduti nel complesso edilizio dell'ex Ospedale San Marco di Moncalvo dall'indomani del crollo dell'ala sud avvenuto il 13 luglio 2016 e fino ad oggi.

La fot. 1 sottostante mostra la consistenza del complesso edilizio prima del 13 luglio 2016.



**Fot. 1** - Vista aerea del complesso dell'Ospedale di San Marco, prima del parziale crollo del 13.7.2016: è indicata con linea bianca la perimetrazione ed al suo interno:  
in verde la chiesa di San Marco e contigua Sacrestia,  
in giallo la porzione crollata,  
in blu quella parzialmente demolita  
in rosso quella sottoposta a vincolo di interesse culturale

### 1.1 - Cronologia

- 1) Il 13.7.17 crolla improvvisamente l'ala sud del complesso edilizio dell'ex Ospedale San Marco di Moncalvo ( cerchio giallo ), da tempo dismesso, fortunatamente senza danni alle persone. Con intervento immediato vengono rimosse le macerie e assicurato un primo livello di sicurezza delle strutture residue. Rimangono chiuse al traffico sia veicolare che pedonale le porzioni delle vie Roma e Gavello contigue agli edifici;

- 2) Prima di procedere alla demolizione parziale anche dell'ala ovest, ex padiglione di Radiologia, che mostrava lesioni preoccupanti, si tiene un sopralluogo con la Soprintendenza Architettonica di Torino, la quale a fine settembre 2016 esprime parere di interesse storico per la sola porzione dell'edificio che comprende la antica porta di accesso alla città ( cerchio rosso ) e ne prescrive la conservazione;
- 3) Si procede alla demolizione parziale dell'ala ovest del padiglione ex Radiologia, al termine della quale restando in opera solo alcune parti a ridosso dell'ala da conservare. I lavori terminano nel mese di ottobre 2016 ;
- 4) Nel febbraio 2017 la Soprintendenza approva il progetto di messa in sicurezza del corpo edilizio sulla antica porta di accesso alla città, presentato il mese precedente;
- 5) Contemporaneamente si appaltano i lavori per la messa in sicurezza del volume residuo dell'ex Radiologia precedentemente demolito ( punto 3 ) e per la costruzione della nuova recinzione sui fronti di via Roma e via Gavello, per consentire la riapertura al traffico almeno della via Roma, che in realtà costituisce anche traversa interna della Strada provinciale n° 57 D. I lavori terminano a fine aprile 2017;
- 6) Nel corso dei lavori del precedente punto 5, viene allestito un ponteggio strutturale che racchiude tutto il corpo di fabbrica vincolato dalla Soprintendenza, allo scopo di poter riaprire al traffico anche la parte di via Gavello ancora chiusa da luglio 2016, limitando il disagio alla viabilità.

## 1.2 - Situazione

Ad oggi il complesso edilizio dell'ex Ospedale di San Marco si presenta come appare in pianta nella fig. 1 e alla vista di chi si appresta ad entrare in città da ovest come nella fot. 2 alla pagina seguente

# PIANTA PIANO RIALZATO

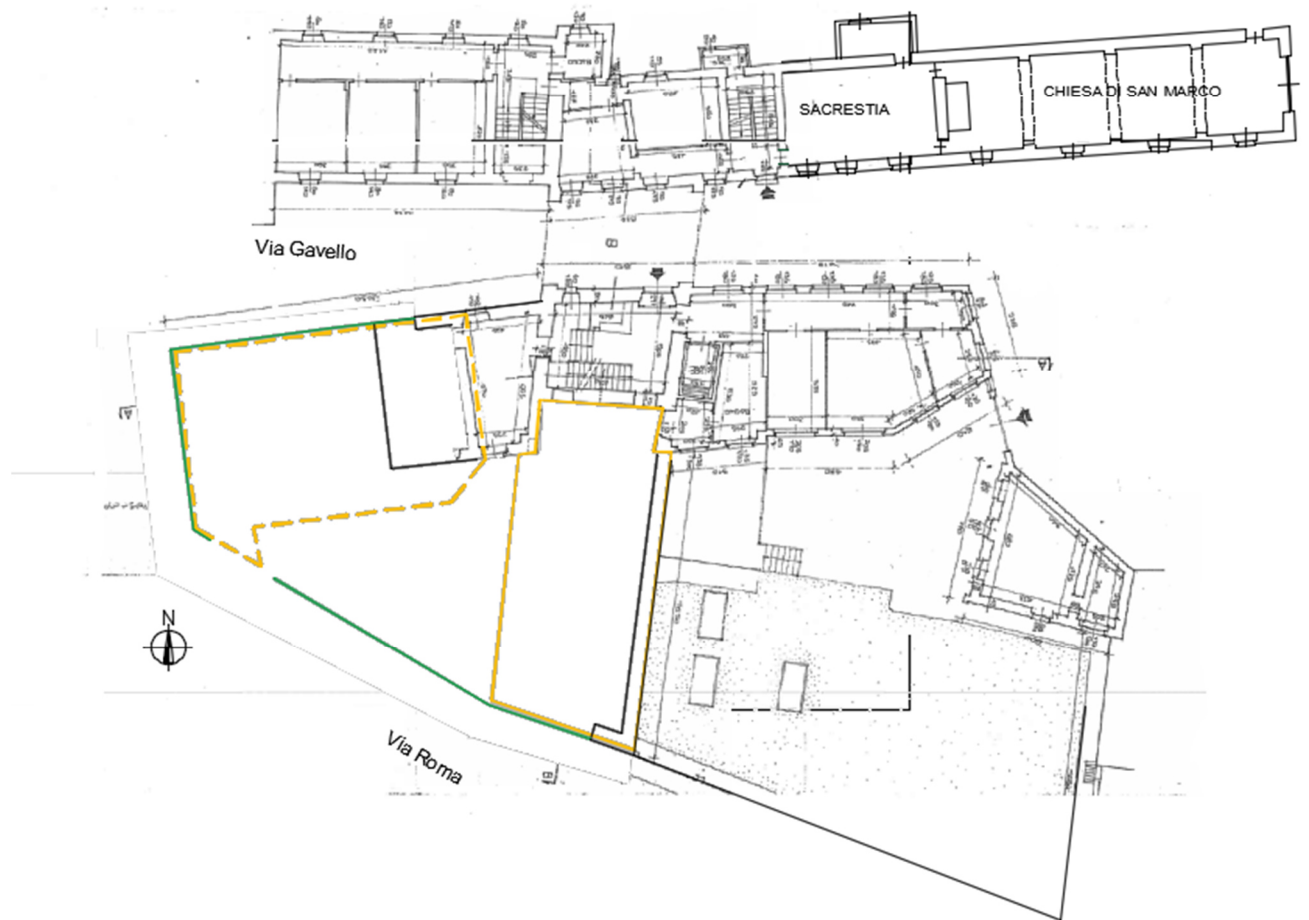


fig. 1 – planimetria generale del complesso edilizio al luglio 2017



Fot. 2 – vista entrando in città da ovest

## **2 - PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA PARTE VINCOLATA E DELLA MANICA NORD PARALLELA A VIA GAVELLO**

Nel medio-lungo termine ASL AL deve e dovrà necessariamente accollarsi l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso edilizio dell'ex ospedale San Marco, senza avere nel contempo alcuna prospettiva di riutilizzo ai fini istituzionali ma solo quella di una sua alienazione che al momento appare poco probabile.

In quest'ottica, il presente progetto prevede la realizzazione di opere di consolidamento statico e di parziale demolizione con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il volume edificato nelle parti più degradate e di migliorare la sicurezza statica al fine di scongiurare il ripetersi di un evento drammatico come quello del crollo dello scorso 13 luglio 2016.

Si evidenzia che i lavori del progetto sono coerenti con le previsioni dello strumento urbanistico generale del Comune di Moncalvo che mirano ad avviare un processo di risanamento del comparto edilizio e favorirne il recupero totale. A tale scopo era già stata depositata presso il Comune di Moncalvo nel mese di settembre 2016 una S.C.I.A. ( Segnalazione Certificata di Inizio Attività ) per i lavori di demolizione dell'ex padiglione di radiologia ma specialmente

per fissare l'intero volume geometrico edificato come si presentava prima del crollo e tenerne la consistenza come base iniziale per un futuro piano di recupero generale.

In particolare sono previsti i seguenti lavori:

- a) - opere di carpenteria metallica per la messa in sicurezza e confinamento delle strutture murarie del corpo vincolato comprendete l'antica porta;
- b) - rifacimento completo del tetto e delle lattonerie di questo corpo di fabbrica allo scopo di eliminare il rischio del suo crollo sulle murature sottostanti;
- c) - demolizione fino allo spiccato del piano terreno verso strada della manica nord per l'intero tratto dalla Sacrestia ( questa esclusa ) al confine con l'edificio privato a ovest;
- d) - inserimento di molto minori carpenterie metalliche per confinamento murature nella manica nord;
- e) - rinforzo delle strutture di sommità del vano ascensore;
- f) - impermeabilizzazione delle volte della manica nord che coprono il volume sottostante e conservato dopo la demolizione;
- g) - revisione e rinforzi locali sulla restante parte del tetto della manica nord limitato alla Chiesa e alla Sacrestia;
- h) - opere edili di finitura e di mitigazione dell'impatto visivo delle porzioni residue non demolite della manica ovest ( ex radiologia);
- i) - ricostruzione o mantenimento di parte della facciata della manica nord su via Gavello, per un'altezza di circa 2 m allo scopo di conservare l'identificazione del percorso urbano

La nuova configurazione in pianta degli edifici al termine dei lavori del presente progetto sarà quella di fig. 2

# PIANTA PIANO RIALZATO



fig. 2 – pianta dopo la demolizione parziale del progetto

### 3 - QUADRO ECONOMICO

#### A – PER LAVORI

A.1a – importo lordo a base di gara	€ 253.250,12
A.1b - costi speciali della sicurezza	€ <u>14.396,88</u>
<b>Totale lavori (1)</b>	<b>€ 267.647,00</b>

#### B – SOMME A DISPOSIZIONE

B.1 – per spese tecniche di progettazione comprendente anche la stesura del progetto per la Sovrintendenza, la pratica edilizia e strutturale, direzione lavori e sicurezza in fase di progettazione	€ 32.500,00
B.2 – per IVA al 10 % sui lavori	€ 26.765,00
B.3 – per Inarcassa su B.1	€ 1.300,00
B.4 – per IVA al 22 % su ( B.1 + B.3)	€ 7.436,00
B.5 – per pubblicità	€ 1.000,00
B.7 – per Authority	€ 225,00
B.8 – incentivi per RUP : 1,02%	€ <u>2.730,00</u>
<b>TOTALE A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ <u>71.956,00</u></b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ <u>339.603,00</u></b>

Casale Monferrato 13.07.2017

Progettazione: STUDIO DI INGEGNERIA ROTA E ASSOCIATI

dott. ing. Sandro Rota

dott. ing. Marilena Bosco

dott. ing. Andrea Saettone

